

C'è tempo fino al prossimo 10 luglio per versare il contributo di revisione per il biennio 2017 – 2018, rimasto invariato rispetto al passato. Ieri è stato infatti pubblicato in Gazzetta ufficiale - la numero 85/17 - il decreto del ministero dello Sviluppo economico che determina importi e modalità di versamento.

Nulla pare variato rispetto al provvedimento di due anni fa. Gli importi sono rimasti invariati così come le modalità di versamento: Confcooperative stessa per le proprie aderenti nelle modalità consuete, il modello F24 per le non aderenti.

Il decreto - nove articoli in tutto - determina cinque classi di contribuzione, dalla lettera A alla lettera E, sulla base di numero di soci, capitale sociale sottoscritto e fatturato così come rilevati dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 (o comunque chiuso nel 2016 per quelle cooperative che adottano l'esercizio infrannuale).

Le classi di contribuzione vanno da 280 euro per le cooperative fino a 100 soci, con un capitale sociale inferiore a 5.160,00 euro e un fatturato inferiore ai 75 mila euro ai 2.380 euro per le cooperative con più di 500 soci, un capitale di almeno 40 mila euro e un fatturato superiore ai due milioni di euro.

Attenzione: basta che uno solo dei tre parametri sia della fascia superiore e va applicata la tariffa superiore.

Le classi indicate - come di consueto - si applicano alle cooperative che vengono revisionate una volta ogni due anni: per le cooperative a revisione annuale come le sociali, le tariffe vanno incrementate del 30%, mentre per le cooperative di abitazione iscritte al relativo albo nazionale - e le cooperative di dimensione maggiori - le tariffe vanno adeguate del 50%.

[Scarica il decreto](#)